

## Beauty Contest: Tivuitalia impugna il bando del concorso di bellezza del digitale terrestre

12 ott 2011 - by [quezal](#), Pubblicato in [La verità sul digitale](#), [Tv digitale terrestre](#)

Mi piace

0



Non è proprio un concorso ben voluto quello del **digitale terrestre**, che andrà ad assegnare **gratuitamente 6 multiplex** agli operatori tv nazionali. Una gara pubblica non competitiva, che gara non è, che è stata imposta dalla **Commissione europea** per tentare di **aprire il mercato tv** in questo nostro paese, e per soprattutto chiudere la **procedura di infrazione** ai danni dell'Italia, aperta nel 2006 sulle disposizioni "discutibili" sul **dividendo digitale televisivo** della legge Gasparri.

Prima **Sky**, poi **TI Media**, poi ancora la **Rai**, hanno presentato in successione presso il Tar del Lazio un **ricorso di contestazione del bando e del disciplinare del beauty contest**. Ora alla luce delle ultime notizie anche **Tivuitalia**, operatore di proprietà di **Screen Service** che veicola i canali di **Sportitalia**, ha impugnato, davanti al Tar del Lazio, **il bando di gara** per l'assegnazione gratuita delle frequenze digitali nazionali. La società di Tivuitalia, recentemente bocciata dal Ministero sull'assegnazione della **qualifica di operatore nazionale** e relegata a quella di soggetto locale, ha già annunciato nel luglio scorso l'avvio di alcuni **ricorsi presso il Tribunale Amministrativo e presso la Commissione Europea**, ritenendosi di fatto un operatore tv nazionale dato che supera ampiamente il **50% di copertura del territorio** come dispone la legge Gasparri.

**Tivuitalia** ha quindi tempestivamente provveduto a proporre **la propria impugnazione anche per il bando del beauty contest**, in quanto ritenuto lesivo dei principi del **pluralismo** e della **libera concorrenza del mercato** della radiodiffusione. La formulazione del bando dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, puntualizza una nota, **non favorisce l'apertura del settore televisivo nazionale** a soggetti nuovi entranti, **tutelando quindi i soggetti già titolari di più reti televisive nazionali**. E in effetti il bando e il disciplinare del concorso di bellezza concederanno generosamente **le due frequenze migliori** (i canali monofrequenza 55 e 58 UHF) solo ai **vecchi operatori** della tv italiana, con **Mediaset e Rai** superfavorite su TI Media.